

Parrocchia di S. Stefano in Pane

7 Aprile 2024

II DOMENICA DI PASQUA
Solennità della Divina Misericordia



Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

O Padre, che in questo giorno santo ci fai vivere la Pasqua del tuo Figlio, fa' di noi un cuore solo e un'anima sola, perché lo riconosciamo presente in mezzo a noi e lo testimoniamo vivente nel mondo.

Egli è Dio, e vive e regna con te... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura

At 4, 32-35

Dagli Atti degli apostoli

La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune.

Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore.

Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case

li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE *dal Salmo 117*

R. Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

"Il suo amore è per sempre".

Dica la casa di Aronne:

"Il suo amore è per sempre".

Dicano quelli che temono il Signore:

"Il suo amore è per sempre".

R. Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze.

Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore.

Il Signore mi ha castigato duramente, ma non mi ha consegnato alla morte.

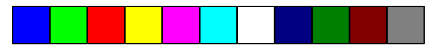
R. Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci in esso ed esultiamo!

R. Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.



II Lettura

1Gv 5,1-6

**Dalla prima lettera
di san Giovanni apostolo**

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato.

In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi.

Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede.

E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità.
PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!

R. Alleluia, alleluia.

VANGELO (Gv 20,19-31)

Dal Vangelo secondo Giovanni

R. Gloria a te, o Signore.

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: "Pace a voi!". Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi". Detto questo, soffiò e disse loro: "Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati".

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: "Abbiamo visto il Signore!". Ma egli disse loro: "Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo".

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: "Pace a voi!". Poi disse a Tommaso: "Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!". Gli rispose Tommaso: "Mio Signore e mio Dio!". Gesù gli disse: "Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!". Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.



PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle,

il Signore risorto viene e sta in mezzo alla comunità dei suoi discepoli, fa superare le paure, dissolve la nebbia del dubbio, ascolta la preghiera. Preghiamo insieme e diciamo:

Dona la tua pace, Signore

1. Vinci, Signore, le nostre paure, apri i cuori ad accogliere il tuo Vangelo e le braccia a ricevere ogni fratello e sorella, *preghiamo*

Dona la tua pace, Signore

2. Sii pace, Signore, donata alle comunità divise da gelosie ed arrivismi, ai popoli divisi da guerre e nazionalismi, *preghiamo*

Dona la tua pace, Signore

3. Ispira, Signore, al papa Francesco e a tutti i pastori delle Chiese parole che annuncino a tutti il perdono e la possibilità di ricominciare a camminare con te, *preghiamo*

Dona la tua pace, Signore

4. Suscita, Signore, nelle famiglie il desiderio di incontrarti ogni domenica per trovare in te luce e speranza per il cammino quotidiano, *preghiamo*

Dona la tua pace, Signore

Ascolta, Signore Gesù, il tuo popolo e rinnovalo con il soffio dello Spirito affinché riconosca in te l'annuncio del perdono del Padre. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen**

ANTIFONA DI COMUNIONE

Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani;
tendi la tua mano e mettila nel mio
fianco, e non essere incredulo,
ma credente! Alleluia.

Le ferite del Risorto, alfabeto d'amore

I discepoli erano chiusi in casa per paura. Paura dei capi dei giudei, delle guardie del tempio, della folla volubile, dei romani, di se stessi. E tuttavia Gesù viene. In quella casa dalle porte sbarrate, in quella stanza dove manca l'aria, dove non si può star bene, nonostante tutto Gesù viene. Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù a porte chiuse. La prima sua venuta sembra senza effetto, otto giorni dopo tutto è come prima, eppure lui è di nuovo lì. Secoli dopo è ancora qui, davanti alle mie porte chiuse, mite e determinato.

Che bello il nostro Dio! Non accusa, non rimprovera, non abbandona, ma si ripropone, si riconsegna a discepoli che non l'hanno capito, facili alla viltà e alla bugia. Li aveva inviati per le strade di Gerusalemme e del mondo, e li ritrova ancora paralizzati dalla paura. In quali povere mani si è messo. Eppure accompagna con delicatezza infinita la fede lenta dei suoi, ai quali non chiede di essere perfetti, ma di essere autentici; non di essere immacolati, ma di mettersi in cammino. E si rivolge a Tommaso. Gesù lo invita: Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco. La risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite, come ci saremmo aspettati. Perché la croce non è un semplice incidente di percorso da superare e dimenticare, ma è la gloria di Gesù, il punto più alto dell'arte divina di amare, che in quelle ferite si offre per sempre alla contemplazione

dell'universo. È proprio a causa di quei fori nelle mani e nel fianco che Dio l'ha risuscitato, e non già nonostante essi: sono l'alfabeto indelebile della sua lettera d'amore. Gesù non vuole forzare Tommaso, ne rispetta la fatica e i dubbi, sa i tempi di ciascuno, conosce la complessità del vivere. Ciò che vuole è il suo stupore, quando capirà che la sua fede poggia sulla cosa più bella del mondo: un atto d'amore perfetto.

Padre Ermes Ronchi



7 Aprile 2024 - 14 Aprile 2024

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 7 APRILE II Domenica di Pasqua At 4,32-35; Sal 117; 1Gv 5,1-6; Gv 20,19-31	Ore 8.00: Alessandro, Piera, Fosca Ore 10.00: Ore 11.30: Alda, Renato Ore 18.00: Vera, Mario
LUNEDÌ 8 APRILE Annunciazione del Signore Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38	Ore 8.30: Carmen, Tonia, Laura, Libera. Donato Ore 18.00: Maria, Domenico Franco
MARTEDÌ 9 APRILE At 4,32-37; Sal 92; Gv 3,7-15 Dio regna, si riveste di maestà	Ore 8.30: Maria Ore 18.00: Giovanni
MERCOLEDÌ 10 APRILE At 5,17-26; Sal 33; Gv 3,16-21 Il povero grida e Dio lo ascolta	Ore 8.30: Giancarlo, Alma(viv) Ore 18.00:
GIOVEDÌ 11 APRILE At 5,27-33; Sal 33; Gv 3,31-36 Ascolta, Dio, il grido del povero	Ore 8.30: Ore 18.00: Rindo, Marcella, Giancarlo
VENERDÌ 12 APRILE At 5,34-42; Sal 26; Gv 6,1-15 Abitare nella tua casa o Dio	Ore 8.30: Ada, Rino, Tullio, Bice, Giuliano Ore 18.00: Gina
SABATO 13 APRILE At 6,1-7; Sal 32; Gv 6,16-21 Su di noi sia il tuo amore, Dio	Ore 8.30: Ore 18.00: fam.Crini, Giuseppe, Raffaella, Giovanni, Liliana, Bruno
DOMENICA 14 APRILE III Domenica di Pasqua At 3,13-15.17-19; Sal 4; 1Gv 2,1-5; Lc 24,35-48 Risplenda la luce del tuo volto	Ore 8.00: Giuliana, Francesco Ore 10.00: Paolo, Eva, Teresa, Giovanni, Giulia, Leonardo Ore 11.30: Domenico, MariaLuigia Ore 18.00: Arianna, Claudia

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Lunedì 8 ore 18.30: Incontro animatori dei gruppi biblici

Giovedì 11 ore 16.30-19.30: Adorazione eucaristica

Giovedì 11 ore 21.15: Riunione con i genitori dei bambini che si preparano alla Prima Comunione (al teatro nuovo sentiero)

Sabato 13 e domenica 14: Raccolta per il "Progetto adotta una famiglia"

Domenica 14 aprile: Visita a Rondine "la cittadella della Pace"

(vedi locandina bacheca sul sagrato)

Lunedì 15 ore 21: Visione del film "Good night, and good luck" di G.Clooney
 guiderà il confronto d. A.Bigalli al Teatro Nuovo Sentiero

Prosegue la benedizione delle case: vedi foglio in fondo chiesa!

Le offerte raccolte la domenica delle palme sono state **€ 2.866,20**

Le offerte raccolte per il Triduo pasquale sono state **€ 2.548,95**

Le offerte raccolte per i cristiani in Terra Santa sono state **€ 165,00**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it